



**All' attenzione della
Commissione Parlamentare
per le Questioni Regionali**

Oggetto : Breve nota a supporto dell' Audizione tenutasi presso Prefettura di Genova il 13 marzo 2025 h 15.00.

La CISL Liguria , in linea con quanto già espresso dalla sua Segreteria Nazionale, condivide una nuova idea di stato in grado di ridurre, nel nome di una cooperazione solidale, gli squilibri tra le varie aree del Paese.

Non abbiamo nessun pregiudizio nei confronti dell'autonomia differenziata, secondo quel principio di sussidiarietà , asse portante della dottrina sociale della Chiesa e regolamentato dall'art.118 della nostra Costituzione ma serve una grande attenzione sui temi da affrontare

Senza rimuovere gli squilibri territoriali oggi esistenti, per garantire la coesione sociale del Paese ed i livelli essenziali di prestazioni (LEP) a tutti i cittadini, l'autonomia differenziata non si può e non si deve fare.

Per garantire alle Regioni la possibilità di esercitare i nuovi poteri acquisiti, è fondamentale assicurare le risorse necessarie e soprattutto garantire forme di perequazione tra aree forti ed aree deboli.

Siamo contrari ad una scelta federalista su Sanità ed Istruzione : non possiamo avere 21 sistemi sanitari ed altrettanti sistemi scolastici , questo a salvaguardia di un unico obiettivo che riguarda la salute dei cittadini e la massima coesione sociale.

Il nuovo art.117 della Costituzione , riconosce alle Regioni la potestà legislativa esclusiva nel campo del sociale ma l'individuazione dei livelli essenziali (LEP e LEPS) come i fondi perequativi rimangono in capo allo Stato, occorre un intervento legislativo chiarificatore : la legge 86/2024 considera i LEP , quale garanzia contro discriminazioni e disparità di accesso ai servizi del territorio ma non li definisce e non li finanzia.

In assenza di livelli essenziali codificati il Governo non può vincolare risorse e ciascuna Regione va per conto proprio, dobbiamo essere capaci di unire e non di dividere.



Per quanto riguarda Regione Liguria , i dati che sono in nostro possesso, sulla spesa sociale solo quelli ISTAT del 2021, e sono abbastanza confortanti nel confronto con i dati ISTAT delle regioni del Nord Italia, ma non abbiamo a disposizione dati aggiornati (nonostante svariate sollecitazioni) ed un quadro esplicativo delle misure adottate e delle risorse ripartite

La Liguria ha un pesante primato sul numero degli over 65 presenti sul territorio, questo comporta bisogni e necessità che influiscono sulla spesa sociale che deve tenere conto anche dei costi contrattuali delle diverse figure professionali che operano in questi contesti . Riteniamo ancora insufficiente lo spazio di confronto con le Parti Sociali che va rafforzato su programmazione, realizzazione e valutazione per la definizione di modelli organizzativi omogenei che riguardano gli ATS e per l'attuazione dei LEPS.

La Segreteria Cisl Liguria